

IL CONSIGLIO COMUNALE DI _____

Oggetto: Difesa e riconoscimento dell'Ospedale *San Francesco Caracciolo* di Agnone quale Presidio di Area Particolarmente Disagiata, ai sensi del D.M. 70/2015 – Contrarietà al declassamento a Presidio Territoriale a gestione infermieristica

PREMESSO CHE

- Il Decreto Ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015, recante “*Regolamento sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera*”, al punto 9.2.2, definisce i criteri per l’individuazione dei Presidi Ospedalieri in zone particolarmente disagiate, stabilendo che in tali territori, per le caratteristiche geografiche, demografiche e infrastrutturali, debba essere garantita la presenza di strutture essenziali a tutela della popolazione residente;
- Queste condizioni sono strutturali e non modificabili nel tempo, essendo legate alla conformazione orografica, alla carenza di vie di comunicazione e alla distanza dai principali poli ospedalieri regionali;
- In particolare, il DM 70/2015 prevede che un Presidio di Area Disagiata sia dotato di:
 - un reparto di Medicina Generale con almeno 20 posti letto, con personale medico e infermieristico dedicato;
 - una Chirurgia elettiva ridotta per interventi in Day Surgery o Week Surgery, con appoggio ai letti di Medicina e copertura in pronta disponibilità dell’equipe chirurgica;
 - un Pronto Soccorso con organico medico dedicato all’Emergenza-Urgenza, integrato con il DEA di riferimento;

CONSIDERATO CHE

- L'Ospedale *San Francesco Caracciolo* di Agnone è attualmente riconosciuto come Presidio di Area Particolarmente Disagiata, proprio in virtù delle oggettive difficoltà territoriali dell’Alto Molise e dell’Alto Vastese;
- Tale riconoscimento ha permesso fino ad oggi di mantenere servizi essenziali come Pronto Soccorso, Medicina Generale, Laboratorio Analisi, Radiologia, Continuità Assistenziale e 118, indispensabili per la tutela della salute pubblica;
- La presenza del presidio è determinante per la cosiddetta “Golden Hour”, ossia quel tempo critico in cui un trattamento immediato aumenta le possibilità di salvare la vita dei pazienti in condizioni acute o traumatiche;
- La bozza di Nuovo Programma Operativo 2025-2027, predisposta dai Commissari ad Acta per la Sanità della Regione Molise e trasmessa ai Ministeri competenti, prevede il declassamento del Caracciolo a Presidio Territoriale a gestione infermieristica, con la

sostanziale chiusura del Pronto Soccorso e dei reparti attuali, compromettendo gravemente la sicurezza sanitaria delle comunità locali;

- Il Tavolo Tecnico di Verifica, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), ha la responsabilità di valutare e approvare i Programmi Operativi e quindi riveste un ruolo decisivo nel determinare l'assetto della sanità molisana;
- Un simile ridimensionamento del presidio comporterebbe un grave vulnus al diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione e aumenterebbe le disuguaglianze tra i cittadini delle aree interne e quelli dei centri urbani, in contrasto con i principi di equità e universalità del Servizio Sanitario Nazionale;
- È necessario che la Regione Molise, tramite il Presidente della Giunta e l'intero Consiglio Regionale, assuma un ruolo attivo e propositivo, facendosi promotrice presso i Ministeri competenti della difesa dell'Ospedale *San Francesco Caracciolo* e della piena attuazione del DM 70/2015;

RITENUTO

- Indifferibile e urgente che le istituzioni locali, in primis i Comuni, esprimano una posizione chiara e unitaria per chiedere al Governo, ai Ministeri competenti e ai Commissari ad Acta il rispetto del DM 70/2015 e la salvaguardia del presidio ospedaliero;
- Fondamentale promuovere una mobilitazione istituzionale e politica, che coinvolga cittadini, operatori sanitari, associazioni e tutti i livelli di governo, al fine di impedire la perdita di un presidio sanitario essenziale per l'intero territorio;

DELIBERA

All'unanimità dei presenti:

- 1. Di esprimere ferma contrarietà alla proposta di declassamento dell'Ospedale *San Francesco Caracciolo* di Agnone a Presidio Territoriale a gestione infermieristica, come previsto nella bozza di Programma Operativo 2025-2027.**
- 2. Di sostenere e richiedere il mantenimento della classificazione di Presidio di Area Particolarmente Disagiata, ai sensi del DM 70/2015, punto 9.2.2, con i servizi essenziali previsti dalla normativa nazionale.**
- 3. Di ribadire l'assoluta strategicità della struttura per la sicurezza sanitaria e per la garanzia dei diritti costituzionali della popolazione residente, con particolare riferimento all'articolo 32 della Costituzione.**
- 4. Di richiedere al Presidente della Giunta Regionale e all'intero Consiglio Regionale del Molise di:**

- **Farsi promotori presso il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) della difesa del Presidio di Agnone e del rispetto delle previsioni del DM 70/2015;**
- **Attivarsi, anche in sede di confronto con i Commissari ad Acta, per scongiurare qualsiasi ipotesi di depotenziamento o chiusura dei servizi ospedalieri essenziali.**

5. Di trasmettere la presente deliberazione a:

- **Ministero della Salute;**
- **Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);**
- **Commissari ad Acta per la Sanità della Regione Molise;**
- **Presidente della Regione Molise;**
- **Consiglio Regionale del Molise;**
- **Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM).**

6. Di invitare gli altri Comuni dell'Alto Molise e delle aree limitrofe ad adottare analoga deliberazione, al fine di dare forza ad una azione corale, coesa e condivisa a difesa del diritto alla salute dei cittadini delle aree interne.